

RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE DEL 10/04/2018

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 39 -

OGGETTO: SiCamera Roma S.C.p.A. – Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 23 aprile 2018.

LA GIUNTA

Vista la nota del 26 marzo 2018 con cui è stata convocata, per il giorno 23 aprile 2018, alle ore 10.00, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2018, alle ore 10.00, in seconda convocazione, in Roma, Via dell'Umiltà n. 48, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Sistema Camerale Servizi Roma S.C.p.A. (di seguito "SiCamera Roma S.C.p.A.") per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo;
3. Relazione del Collegio Sindacale;
4. Delibere relative;
5. Approvazione del Budget per l'anno 2018 e del contributo consortile per l'anno 2018;

Parte straordinaria

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Messa in liquidazione della società SiCamera Roma S.C.p.A. come da delibera di Giunta camerale n. 153 del 18/09/2017, alla presenza del Notaio;
3. Nomina del liquidatore e determinazione del suo compenso;

Preso atto che la Camera partecipa a SiCamera Roma S.C.p.A. con una quota azionaria di € 804.669,00, pari al 93,94% del capitale sociale complessivo di € 856.600,00;

Visto l'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (*"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*) di seguito, in breve, anche *"T.U.S.P."*), come successivamente modificato e integrato ad opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che dispone, con riferimento alla gestione delle partecipazioni societarie detenute dalle Camere di Commercio, che i diritti del Socio siano esercitati dalla Giunta, in qualità di Organo amministrativo dell'Ente;

Visto l'art. 14, comma 5, lett. b), della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come successivamente modificata e integrata ad opera del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, che attribuisce alla Giunta la competenza a deliberare *"nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5, sulla partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie"*;

Rilevato, con riferimento ai punti 2), 3) e 4) all'ordine del giorno di parte ordinaria, che l'Assemblea è chiamata ad esprimersi in merito al Bilancio di SiCamera Roma S.C.p.A. al 31 dicembre 2017, comprensivo delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, allegato al presente verbale sotto la lettera **"H"** per formarne parte integrante, le cui voci principali risultano sinteticamente riassumibili nei seguenti valori dello Stato patrimoniale e del Conto economico:

Stato patrimoniale attivo (/00)

Immobilizzazioni immateriali	Euro	893
Immobilizzazioni materiali	Euro	19.429
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	0
Attivo circolante	Euro	778.819
Ratei e risconti	Euro	12.099
TOTALE attivo	Euro	811.240

Stato patrimoniale passivo (/00)

Capitale	Euro	856.600
Altre riserve	Euro	0

Utili (perdite) portate a nuovo	Euro	(89.357)
Utile (perdita) d'esercizio	Euro	(474.404)
Patrimonio Netto	Euro	292.839
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	40.972
Debiti	Euro	473.338
Ratei e risconti	Euro	4.091
TOTALE passivo	Euro	811.240

Conto economico (/00)

Valore della produzione	Euro	911.447
<i>- di cui Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	Euro	402.018
Costi della produzione	Euro	1.363.498
Oneri finanziari	Euro	52
Imposte sul reddito di esercizio	Euro	22.301
Utile (perdita) d'esercizio	Euro	(474.404)

Esaminata la Relazione sulla Gestione al Bilancio al 31 dicembre 2017 nella quale viene evidenziato:

- che l'esercizio si chiude con un risultato negativo di gestione pari ad € 474.404,00, che il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo;
- che, a detta del Consiglio di Amministrazione, la perdita di esercizio è riconducibile essenzialmente all'interruzione di attività progettuali di durata ultrannuale (Progetto Germania e Progetto *Meetalia*) che si è resa necessaria in vista della liquidazione volontaria dell'Assemblea prevista dalla Giunta con Deliberazione n. 153 del 18 settembre 2017 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera*) e che "non ha consentito il ristoro dei costi sostenuti" da parte della Società;

Esaminata, altresì, la Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2017 nella quale viene evidenziato che:

- il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è pari ad € 738.046,00, di cui € 317.008,00 di natura tributaria;

- il totale delle disponibilità liquide ammonta ad € 40.773,00, di cui € 33.482,00 relativi a depositi bancari e postali;
- il totale dei debiti ammonta ad € 473.338,00, di cui € 373.813,00 verso fornitori;
- il numero dei dipendenti in servizio presso la Società è pari a quattro;
- il compenso relativo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, pur imputato al bilancio per ragioni di competenza economica, non è stato ancora materialmente erogato;

Verificato che, nella propria Relazione, il Collegio Sindacale, cui è affidata anche la Revisione Legale, “*propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori*”;

Verificato, inoltre, che nella medesima Relazione viene dato atto che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di SiCamera Roma S.C.p.A. “*fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica*” della Società;

Rilevato, sempre con riferimento ai richiamati punti all’ordine del giorno di parte ordinaria, che l’Assemblea è chiamata a prendere, altresì, atto della Relazione sul Governo Societario predisposta da SiCamera Roma S.C.p.A. a chiusura dell’esercizio sociale ai sensi di quanto disposto dall’art. 6, comma 4, del T.U.S.P., anch’essa allegata al presente verbale sotto la lettera “**H**” per formarne parte integrante;

Rammentato, a tal proposito, che la richiamata normativa ha introdotto l’obbligo, per le Società a controllo pubblico, di redigere annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, una Relazione sul Governo Societario da pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, e di sottoporre la stessa all’Assemblea dei Soci;

Preso atto che nella Relazione sul Governo Societario di SiCamera Roma S.C.p.A. vengono rappresentati, tra gli altri, il profilo della Società, la struttura organizzativa, la composizione e il funzionamento della *governance* aziendale, il sistema di controllo e di gestione dei rischi;

Rilevato, con riferimento al punto 5) all’ordine del giorno di parte ordinaria, che l’Assemblea è chiamata ad esprimersi in ordine all’approvazione del *Budget* per l’anno 2018, allegato al presente verbale sotto la lettera “**I**” per formarne parte integrante e riassumibile nei seguenti valori:

COSTI DI FUNZIONAMENTO	
GOVERNANCE (4 MESI)	€ 33.433,00
COLLEGIO SINDACALE	€ 24.000,00
PERSONALE SEDE (10 MESI)	€ 67.800,00
COSTI UFFICIO SEDE	€ 30.000,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	€ 42.100,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 144.400,00
AMMORTAMENTI	€ 10.000,00
TOTALE COSTI	€ 351.733,00

RICAVI	
RICAVI PROPRI	-
CONTRIBUTO CONSORTILE	€ 351.733,00
TOTALE RICAVI	€ 351.733,00

Considerato che il Budget 2018 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in previsione dell'imminente scioglimento e messa in liquidazione di SiCamera Roma S.C.p.A., che sarà disposta nel corso dell'Assemblea Straordinaria a seguire in ottemperanza a quanto disposto dalla Giunta con la richiamata Deliberazione n. 153 del 18 settembre 2017;

Preso atto che il Budget 2018 predisposto dall'Organo amministrativo evidenzia:

- l'assenza di componenti di ricavo, ad eccezione del contributo consortile posto a carico dai Soci;
- un costo della *governance* (Consiglio di Amministrazione) limitato al primo quadrimestre 2018;
- un costo di funzionamento (personale, sede, prestazioni professionali, oneri diversi di gestione) limitato alle prime dieci mensilità dell'anno;
- l'assenza di una specifica voce, tra i costi di *governance*, destinata alla remunerazione dell'Organo liquidatorio nonché di un apposito accantonamento a copertura dei rischi legati alla possibile insorgenza di contenziosi;

Rilevato, sempre con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno di parte ordinaria, che l'Assemblea è chiamata, altresì, ad esprimersi in ordine alla determinazione del contributo consortile a carico dei Soci per l'anno 2018 che, nell'ipotesi di Budget proposta dal Consiglio di Amministrazione, ammonta a complessivi € 351.733,00 di cui € 330.410,95 a carico della Camera di Commercio di Roma, come di seguito rappresentato:

IPOTESI DI RIPARTIZIONE CONTRIBUTO CONSORTILE	
CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA (93,938%)	€ 330.410,95
UNIONCAMERE LAZIO (5,078%)	€ 17.861,00
CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO (0,984%)	€ 3.461,05
TOTALE	€ 351.733,00

Visto l'art. 10 dello Statuto di SiCamera Roma S.C.p.A. ai sensi del quale *“oltre che dal capitale sociale e dalle riserve la Società trae i mezzi per il conseguimento dei suoi scopi da ... contributi ordinari necessari per far fronte alle spese generali di gestione e per la realizzazione delle attività e dei progetti nella misura determinata annualmente dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del programma annuale delle attività e del Budget per l'anno successivo, ripartiti proporzionalmente alle azioni possedute”*;

Verificato che, nell'ambito del Budget Direzionale dell'Area III “Promozione e Sviluppo” per l'anno 2018, il Conto 330670 “SiCamera Roma S.C.p.A. - Contributo consortile”, Mastro 3300 “Interventi economici”, Obiettivo OSC2PC22 “Eventi a rilevante impatto territoriale”, Centro di Costo C125 “Investimenti e Promozione”, presenta uno stanziamento pari ad € 450.000,00;

Evidenziato che la corresponsione, a favore di SiCamera Roma S.C.p.A., del contributo consortile per l'anno 2018 comporterà, in caso di eccedenza, la restituzione, a cura del Liquidatore, delle risorse che dovessero residuare alla chiusura della Società in misura proporzionale ai Soci, nell'ambito del piano di riparto dell'attivo patrimoniale;

Ravvisata la necessità di procedere alla parziale modifica, in vista della relativa approvazione da parte dell'Assemblea, del Budget 2018 predisposto dal Consiglio di Amministrazione prevedendo, nell'ambito dei costi di *governance*, una specifica voce destinata alla remunerazione dell'Organo liquidatorio per € 39.000,00 nonché, nell'ambito degli oneri diversi di gestione, un apposito accantonamento a copertura dei rischi legati alla possibile insorgenza di contenziosi per € 88.000,00;

Considerato che, in tale ipotesi, l'importo del contributo complessivo posto a carico dei Soci risulta essere pari ad € 478.733,00, di cui € 450.000,60 a carico della Camera di Commercio di Roma, come di seguito rappresentato:

NUOVA IPOTESI DI RIPARTIZIONE CONTRIBUTO CONSORTILE	
CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA (93,938%)	€ 449.712,21
UNIONCAMERE LAZIO (5,078%)	€ 24.310,06
CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO (0,984%)	€ 4.710,73
TOTALE	€ 478.733,00

Rilevato, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno di parte straordinaria, che l'Assemblea è chiamata ad esprimersi in ordine allo scioglimento e messa in liquidazione di SiCamera Roma S.C.p.A.;

Rammentato, a tal proposito, che nel corso degli ultimi anni il Legislatore ha posto in essere numerosi provvedimenti volti alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione del sistema delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - ivi comprese, dunque, le Camere di Commercio - al fine di assicurare un incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'intervento pubblico e di generare tangibili risparmi a carico della fiscalità generale;

Segnalato che il citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ha dettato, da ultimo, nuove disposizioni in materia di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni al fine di evitare forme di abuso dello strumento societario nonché di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione ed il contenimento della spesa;

Tenuto conto che, onde assicurare concreta attuazione alle finalità sopra richiamate, il T.U.S.P. ha previsto, all'art. 24, comma 1, che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadano in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, siano alienate o siano oggetto delle misure di cui allo stesso articolo 20, commi 1 e 2 (razionalizzazione, fusione, soppressione, anche mediante messa in liquidazione, o cessione);

Segnalato, in particolare, che il richiamato art. 20, comma 2, del T.U.S.P. ha introdotto una serie di parametri che, qualora non soddisfatti, incidono direttamente sulla decisione di riassetto (in termini di razionalizzazione, fusione, soppressione anche mediante messa in

liquidazione o cessione) della Società interessata, disponendo l'obbligo, in capo alle pubbliche amministrazioni, di procedere a interventi di razionalizzazione laddove quest'ultime rilevino, tra le altre, società che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (lett. b);

Rammentato che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24, comma 1, del T.U.S.P., la Giunta ha provveduto, con la citata Deliberazione n. 153 del 18 settembre 2017, ad effettuare una Revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dalla Camera alla data del 23 settembre 2016 all'esito della quale è stata disposta l'adozione di una misura di razionalizzazione nei confronti di SiCamera Roma S.C.p.A. in quanto la Società, registrando un numero di amministratori (cinque) superiore a quello dei dipendenti (quattro), è risultata ricompresa nella fattispecie sopra richiamata di cui all'art. 20, comma 2, lett. b), del T.U.S.P.;

Preso atto che, in data 13 ottobre 2017, la richiamata Deliberazione di Giunta n. 153 del 18 settembre 2017 è stata trasmessa a mezzo P.E.C. alla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti, come previsto dalla normativa vigente in materia, cui è demandata la vigilanza sull'attuazione delle misure contenute nella Revisione straordinaria delle società partecipate;

Considerato che la Giunta, avendo ravvisato l'impossibilità di procedere alla dismissione di SiCamera Roma S.C.p.A. tramite alienazione, in quanto la Società non risulta appetibile sul mercato, ha previsto la messa in liquidazione volontaria della Società;

Verificato che tale soluzione presenta un duplice ordine di vantaggi: da un lato, infatti, risulta immediatamente percorribile in quanto la Camera possiede la quasi totalità delle quote azionarie della Società, e dall'altro assicura, a regime, un risparmio a favore del bilancio dell'Ente pari all'importo del contributo consortile dovuto a cadenza annuale che, per l'ultimo esercizio, è stato pari ad € 450.000,00;

Rammentato che l'Assemblea Straordinaria di SiCamera Roma S.C.p.A. del 23 aprile p.v. è stata convocata, su apposita richiesta della Camera, onde dare concreta attuazione a quanto disposto dalla Giunta con la più volte richiamata Deliberazione n. 153 del 18 settembre 2017, sulla cui puntuale esecuzione vigilano, ai sensi della normativa vigente:

- la Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti (art. 24, comma 3, T.U.S.P.);

- la struttura per il controllo e il monitoraggio istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Direzione VIII “Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico” - Dipartimento del Tesoro – Ministero dell’Economia e delle Finanze) (art. 24, comma 3, T.U.S.P.);
- il Ministero dello Sviluppo Economico (art. 4, comma 5, D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219);

Segnalato, nel caso di specie, che l’art. 20, comma 6, del T.U.S.P. consente alla Camera di avvalersi degli incentivi fiscali previsti dall’art. 1, comma 568-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che dispone: *“gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società, consorzio o azienda speciale sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa”*;

Rammentato, infine, che, ai sensi di quanto disposto dall’art. 4, comma 5, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, *“gli atti di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottati dalle Camere di Commercio e da Unioncamere sono trasmessi anche al Ministero dello Sviluppo Economico, che ne verifica la corrispondenza alle disposizioni della legge 29 dicembre 1993, n. 580”*;

Rilevato, con riferimento al successivo punto 3) all’ordine del giorno di parte straordinaria, che l’Assemblea è chiamata ad esprimersi in ordine alla nomina dell’Organo liquidatorio, alla definizione dei relativi poteri e alla determinazione del compenso dovuto per lo svolgimento dell’incarico;

Rammentato, a tal proposito, che:

- l’art. 19, comma 2, dello Statuto di SiCamera Roma S.C.p.A. dispone, al riguardo, che *“addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l’Assemblea determinerà le modalità di liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone i poteri”*;
- ai sensi dell’art. 2487 c.c. *“gli amministratori, contestualmente all'accertamento della causa di scioglimento, debbono convocare l'Assemblea dei Soci perché deliberi, con le maggioranze previste per le modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, su:*

- a) *il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;*
 - b) *la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società;*
 - c) *i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del migliore realizzo”;*
- ai sensi del successivo art. 2489 c.c. *“salvo diversa disposizione statutaria, ovvero adottata in sede di nomina, i liquidatori hanno il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società” e che “i liquidatori debbono adempiere i loro doveri con la professionalità e diligenza richieste dalla natura dell'incarico e la loro responsabilità per i danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri è disciplinata secondo le norme in tema di responsabilità degli amministratori”;*

Atteso che la Camera, sulla scorta di quanto stabilito con Determinazione del Segretario Generale n. 36 dell'11 ottobre 2017, ha provveduto, all'esito di una procedura aperta, trasparente e comparativa, alla formazione di un elenco di professionisti specializzati dal quale poter attingere nel caso in cui occorra procedere alla nomina di uno o più Liquidatori nell'ambito di procedure di dismissione relative a Società controllate dall'Ente o ad Aziende Speciali;

Ritenuto di proporre all'Assemblea Straordinaria di SiCamera Roma S.C.p.A., in ragione della complessità della procedura, la nomina di un Organo liquidatorio collegiale composto da tre professionisti esperti in materia societaria nelle persone del Dott. Mauro Grimani, nato a Roma il 5 aprile 1964, al quale viene conferita la rappresentanza della Società, della Dott.ssa Caterina Giomi, nata ad Ancona il 7 agosto 1958, e del Dott. Pierluigi Pace, nato a Roma il 14 novembre 1962;

Valutati positivamente il profilo tecnico e la competenza dei professionisti sopra richiamati, tutti iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti, come rinvenibili dai *curriculum vitae* allegati al presente verbale sotto la lettera “L” per formarne parte integrante;

Considerata l' idoneità della Dott.ssa Caterina Giomi, del Dott. Mauro Grimani e del Dott. Pierluigi Pace a ricoprire la carica di Liquidatori di SiCamera Roma S.C.p.A.;

Ritenuto, altresì, di conferire ai Liquidatori ampio mandato affinché provvedano al compimento di tutti gli atti necessari in funzione del miglior realizzo e della spedita chiusura della procedura liquidatoria, limitandosi a sostenere i soli oneri di gestione ritenuti strettamente indispensabili per la salvaguardia del patrimonio aziendale e per la sollecita conclusione delle attività in corso;

Ravvisata l' opportunità di estendere all' Organo liquidatorio di SiCamera Roma S.C.p.A. la disciplina codicistica sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione delle Società per Azioni, ivi compresa la facoltà, da parte del Collegio, di attribuire funzioni specifiche ai suoi singoli componenti;

Considerato, da ultimo, che la chiusura della liquidazione di SiCamera Roma S.C.p.A. comporterà, necessariamente, la risoluzione del rapporto di lavoro del personale in servizio presso la Società e che, pertanto, occorre conferire espresso mandato ai Liquidatori affinché procedano ad un' attenta valutazione, sotto il profilo giuslavoristico, delle procedure da intraprendere al riguardo nel rispetto della normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica;

Ritenuto di proporre all' Assemblea di determinare il compenso spettante ai tre Liquidatori in complessivi € 39.000,00, da intendersi a chiusura della liquidazione e a carico della procedura;

Con il voto unanime dei componenti presenti

DELIBERA

- di autorizzare la partecipazione della Camera all' Assemblea Ordinaria e Straordinaria di SiCamera Roma S.C.p.A. convocata per il giorno 23 aprile 2018, alle ore 10.00, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2018, alle ore 10.00, in seconda convocazione, in Roma, Via dell' Umiltà n. 48;
- di individuare il Dott. Emanuele Calzolari, Responsabile della Struttura "Investimenti e Promozione", quale rappresentante dell' azionista Camera di Commercio di Roma per la partecipazione all' Assemblea in parola;
- di delegare il rappresentante della Camera, con riferimento all' Assemblea Ordinaria:
 - ad esprimersi favorevolmente in ordine all' approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, comprensivo delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

- ad esprimersi favorevolmente in ordine alla proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari ad € 474.404,00;
- a prendere atto della Relazione sul Governo Societario;
- a proporre la parziale modifica del Budget 2018 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, in vista della relativa approvazione da parte dell'Assemblea, prevedendo, nell'ambito dei costi di *governance*, una specifica voce destinata alla remunerazione dell'Organo liquidatorio per € 39.000,00 nonché, nell'ambito degli oneri diversi di gestione, un apposito accantonamento a copertura dei rischi legati alla possibile insorgenza di contenziosi per € 88.000,00;
- a proporre, conseguentemente, all'Assemblea di procedere alla determinazione del contributo consortile dovuto dai Soci, per l'esercizio in corso, nella misura complessiva di € 478.733,00, di cui € 449.712,21 a carico della Camera di Commercio di Roma;
- di delegare il rappresentante della Camera, con riferimento all'Assemblea Straordinaria:
 - a proporre, per le motivazioni richiamate in premessa, lo scioglimento e la messa in liquidazione di SiCamera Roma S.C.p.A.;
 - a proporre la nomina di un Organo liquidatorio collegiale nelle persone del Dott. Mauro Grimani, nato a Roma il 5 aprile 1964, al quale viene conferita la rappresentanza della Società, della Dott.ssa Caterina Giomi, nata ad Ancona il 7 agosto 1958, e del Dott. Pierluigi Pace, nato a Roma il 14 novembre 1962, determinando il compenso del Collegio in complessivi € 39.000,00, da intendersi a chiusura della liquidazione e a carico della procedura;
 - a proporre di conferire ai Liquidatori ampio mandato affinché provvedano al compimento di tutti gli atti necessari in funzione del miglior realizzo e della spedita chiusura della procedura liquidatoria, limitandosi a sostenere i soli oneri di gestione ritenuti strettamente indispensabili per la salvaguardia del patrimonio aziendale e per la sollecita conclusione delle attività in corso;
 - a proporre di estendere all'Organo liquidatorio di SiCamera Roma S.C.p.A. la disciplina codicistica sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione

delle Società per Azioni, ivi compresa la facoltà, da parte del Collegio, di attribuire funzioni specifiche ai suoi singoli componenti;

- a proporre, tenuto conto che la chiusura della liquidazione di SiCamera Roma S.C.p.A. comporterà, necessariamente, la risoluzione del rapporto di lavoro del personale in servizio presso la Società, di conferire espresso mandato ai Liquidatori affinché procedano ad un'attenta valutazione, sotto il profilo giuslavoristico, delle procedure da intraprendere al riguardo nel rispetto della normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica;
- di disporre, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, la trasmissione della presente Deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico in quanto atto di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Roma.